Ance: bene il sì della Ue alla golden rule per le infrastrutture

3 Luglio 2013

Si potranno liberare 7,5 mld all'anno per opere diffuse sul territorio e reti transeuropee

Ora fare come Bruxelles e rivedere anche patto di stabilità interno

"La decisione di Bruxelles di dare via libera a un piano di investimenti infrastrutturali è un **passo importante nella direzione da noi da tempo auspicata**", commenta il Presidente dell'ANCE **Paolo Buzzetti** che ha chiesto fin dal primo insediamento del Governo "un **piano Marshall per far ripartire l'edilizia e le infrastrutture** unico vero motore per la crescita interna". "Grazie alla ripresa degli investimenti nel settore, infatti, si potrebbero creare migliaia di posti di lavoro "far tornare il segno + davanti al Pil. L'Europa lo ha capito e ora spetta all'Italia sfruttare queste importanti aperture e tornare a puntare con decisione sulla crescita".

"Bisogna, quindi – ricorda il presidente Buzzetti – fare i compiti anche in casa propria e rivedere in modo strutturale il patto di stabilità interno affinché siano premiati gli investimenti virtuosi".

L'Ance sottolinea, infatti, che il riferimento di Bruxelles è diretto a tutti gli "investimenti produttivi" e quindi **oltre alle grandi reti transeuropee beneficeranno della *golden rule*** Ue anche gli interventi finanziati con i **Fondi strutturali**, che riguardano centinaia di opere diffuse su tutto il territorio: dalle **scuole, alle opere di manutenzione e di viabilità**.

"Dai nostri primi calcoli, grazie a questa nuova impostazione, si potranno liberare per l'Italia **7 miliardi e mezzo all'anno di investimenti in infrastrutture**: un'occasione che dovremo saper sfruttare al meglio e in tempi rapidi", conclude Buzzetti.